

[usg@mailbox.governo.it](mailto:usg@mailbox.governo.it)

Egregio Presidente  
**Avv.to Giuseppe CONTE**  
Presidenza del Consiglio  
dei Ministri  
Piazza Colonna, 370  
00198 Roma RM

Torino, 16 luglio 2020

Oggetto: Le agenzie di viaggio italiane, ed il settore turistico in generale, completamente dimenticati dal Governo italiano nel "Decreto Rilancio".

Scrivo in qualità di Presidente dell'A.I.A.V. - Associazione Italiana degli Agenti di Viaggio - con sede a Torino, con riferimento ai provvedimenti assunti con il "Decreto rilancio" ora convertito in Legge.

Devo constatare che, purtroppo, il settore turistico e quello delle agenzie di viaggi, in particolare, è stato totalmente ignorato dai più recenti provvedimenti, come dai precedenti (*che hanno previsto blandi interventi, privi di efficacia*) e, ciò, a dispetto del fatto che tale settore rappresenta una parte tanto rilevante dell'economia italiana (*o almeno così dovrebbe essere*).

Il settore turistico ed in particolare quello delle agenzie di viaggi (*che rappresento*) è completamente fermo da marzo di quest'anno: frontiere chiuse, turismo azzerato in entrata ed in uscita dall'Italia, viaggi di istruzione vietati hanno creato tutte le premesse per la morte di migliaia di piccole e micro aziende che operano nel settore turistico.

È quindi assolutamente necessario che il Fondo di emergenza del peso di 25 milioni, istituito per sostenere Agenzie di Viaggio e Tour Operator, venga aumentato in misura considerevole per consentire il rilancio dell'offerta turistica.

La misura del bonus vacanze si rivela solo parzialmente utile e richiede quei necessari aggiustamenti che la possano rendere più appetibile per gli operatori delle strutture ricettive: infatti, la vera necessità di tali strutture è legata alla mancanza di liquidità e non certo ad un credito d'imposta per un anno in cui gli incassi saranno quasi azzerati. Inoltre è necessario renderla fruibile anche per il tramite delle agenzie di viaggio, ovviamente con un vantaggio concreto anche per queste ultime.

Corre inoltre l'obbligo di definire chiaramente le misure di sicurezza che il Governo intende attuare a favore tanto dei consumatori quanto delle imprese per ciò che concerne la procedura d'infrazione aperta dalla Commissione Ue sui voucher sostitutivi, per i quali diventa necessario prevedere l'alternativa del rimborso dei viaggi cancellati durante gli effetti e il perdurare della pandemia.

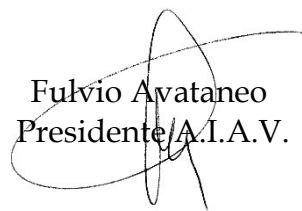
La prevista proroga di quattro settimane della misura della cassa integrazione si rivela ugualmente un inutile palliativo: ciò che servirebbe è la previsione della cassa integrazione almeno per tutto il 2020, con il contestuale azzeramento (*e non del mero rinvio*) del pagamento delle imposte a carico, soprattutto, delle micro imprese. La mancata attuazione di tali misure porterà alla chiusura di innumerevoli attività ed alla creazione di migliaia di disoccupati, che peseranno sull'economia dello Stato.

E, ancora, è necessario prevedere un'estensione, a tutto il trimestre marzo-maggio 2020, del calcolo della perdita del fatturato per misurare l'ammontare del contributo introdotto all'art. 25 del Decreto Rilancio.

È quindi di fondamentale importanza - e imprescindibile urgenza - che vengano predisposte e attuate misure incisive ed utili per sostenere il comparto delle agenzie di viaggi italiane ed il turismo in generale. In caso contrario, sarà soprattutto il Paese a fare le spese di un disastro senza precedenti per il suo settore più importante.

Restiamo, come Associazione e resto, personalmente, a disposizione per ogni approfondimento o richiesta di incontro, cui potremo partecipare senza riserve.

I più cordiali saluti.



Fulvio Avataneo  
Presidente A.I.A.V.